



### La moneta

Sul diritto della moneta, nel campo centrale, è raffigurata un'immagine stilizzata del Cervino. Su di essa le vaste superfici nevose sono interrotte da piccole sporgenze di roccia finemente strutturate. In alto risalta la scritta «MATTERHORN • CERVIN».

Sul rovescio della moneta, ideato secondo uno stile tipografico, nella metà inferiore risalta il numero «50» del valore nominale scritto a grandi caratteri e sotto, più in piccolo, le lettere «FR» per i franchi. Parallelamente, al bordo, sono impressi, in modo scalato su due righe, la denominazione del paese e l'anno «CONFOEDERATIO HELVETICA 2004». In alto, al centro, è raffigurata una piccola croce svizzera.



### Caratteristiche

#### Soggetto

«Matterhorn • Cervin»

#### Artista

Stephan Bundi, Boll

#### Dati tecnici

Lega: oro 0,900

Peso: 11,29 g

Diametro: 25 mm

#### Valore nominale legale

50 franchi svizzeri

#### Data d'emissione

maggio 2004

#### Tiratura

Unicamente fondo specchio in astuccio:  
al massimo 7 000 pezzi

#### Conio ed emissione

##### *swissmint*

Zecca ufficiale della Confederazione Svizzera  
CH-3003 Berna  
Tel. +41 (0)31 322 60 68 (Marketing)  
Fax +41 (0)31 322 60 07  
[www.swissmint.ch](http://www.swissmint.ch)

2004



**Cervino**

### Un incantevole pezzo di Svizzera

Le monete commemorative svizzere sono ideate da importanti artisti nazionali. Eleganti, preziose, senza tempo, esse sono la quintessenza del solido patrimonio culturale svizzero.

Queste monete godono di una vasta popolarità, in quanto sono dei bei pezzi da collezione ottenibili a prezzi interessanti.

Le monete commemorative hanno un valore nominale legale e sono coniate in tiratura limitata. L'utile netto ricavato dalla loro vendita permette alla Confederazione di promuovere progetti culturali in tutta la Svizzera.

### Il Cervino

Voler scoprire sul nostro vasto pianeta una montagna più celebre del Cervino potrebbe rivelarsi un'ardua impresa. La completezza formale del monte è celebrata ed esaltata dalla sua radiosa apparenza, dall'unicità della sua forma che rispecchia le remote leggi dell'armonia e dalla sua posizione di sublime solitudine. Visto da Zermatt, il Cervino evoca in qualche modo l'alchemica leggenda dell'unicorno sonnecchiante nel profondo dell'anima.

La fantastica creatura promette un'armonia tridimensionale che splende in eterno e trascende il nostro mondo immerso nella polarità di chiari e scuri. Il giogo dai tre crinali visibili è la mistica allegoria dell'eterno e il simbolo della divinità. Grazie a tutto questo il Cervino esercita

sull'uomo un fascino irresistibile che sfugge a qualsiasi valutazione razionale ed è conosciuto come la meta alpinistica più impegnativa e gratificante.

*Traduzione di un testo di Ernesto Perren*

### L'artista

Stephan Bundi è nato a Trun (Grigioni) nel 1950. Vive e lavora a Boll, nei pressi di Berna. Dopo aver concluso le scuole dell'obbligo, nel 1966 ha frequentato il corso propedeutico e nel 1971 ha conseguito il diploma di grafico presso la Scuola di arti applicate di Berna. Tra il 1973 e il 1975 ha intrapreso lo studio presso l'Accademia statale di arti figurative a Stoccarda (impaginazione e illustrazione). Dal 1975 Stephan Bundi lavora nel suo atelier e

dal 1980 è docente ed esperto presso diverse scuole di arti applicate. Il suo settore di attività artistica abbraccia il design della comunicazione per case editrici, teatri, concerti, produttori di film, musei, beni di consumo e di investimento nonché per la pubblicità nell'ambito delle relazioni pubbliche. Per i suoi cartelloni, programmi di CD e libri ha ottenuto numerosi premi. Le opere di Stephan Bundi possono essere ammirate in molte esposizioni e collezioni in Svizzera e all'estero.

